



Verbale

Consiglio comunale del 5 maggio 2025 Prima sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la prima sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 31 marzo 2025
2. Nomina dell'Ufficio Presidenziale
3. Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti
4. **MM N. 26 /2025**
Risposta alla mozione presentata in data 18 gennaio 2022 dal Consigliere comunale Daniele Stanga (primo firmatario a nome dell'Alternativa) dal titolo "Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AIM"
5. **MM. N. 29 /2025**
Risposta alla mozione presentata in data 27 maggio 2024 dai Consiglieri comunali Massimiliano Robbiani, Simona Rossini, Nadir Sutter e Samuele Caimi sul tema "L'Implementazione di un progetto di dialogo intergenerazionale nelle scuole di Mendrisio - "Dialogo tra le Generazioni - Anziani in classe" nelle scuole di Mendrisio"
6. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze delle Consigliere e dei Consiglieri comunali: Allio Alessio, Aostalli Gregorio, Calderari Tiziano, Carrara Andrea, Carri Andrea, Haeuptli Nguyen Trinh Sara, Mellini Spreafico Cristina, Molteni Fabrizio, Poma Fabrizio, Scacchi Jacopo, Stephani Andrea.

1	AGOSTINETTI Elia		26	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina	
2	AGUSTONI Maurizio		27	MEDICI Giovanni	
3	ARIZANOV Martina		28	OSTINELLI Zoe	
4	BARAGIOLA Giampaolo		29	PADLINA Gianluca	
5	BERNARDI Theo		30	PASTA TIZIANO	
6	BIANCHI Marcella		31	PELLEGRINI Roberto	
7	BIANCHI Orio		32	PESTELACCI Luca	
8	BONINA Gianna		33	PFISTER Filippo	
9	BOSSHARD Vera		34	POLONI Giovanni	
10	BREMER BERNASCONI Antonia		35	PONS Corinna	
11	CAIMI Alessandra		36	RAFFA Daniele	
12	CAIMI Samuele		37	RIVA Giorgio	
13	CASAGRANDE Manuela		38	ROBBIANI Massimiliano	
14	CATTANEO Pascal		39	ROMANINI Gianluca	
15	CRIMALDI Vincenzo		40	ROSSI Davide	
16	DANIELLI Francesco		41	ROSSINI Simona	
17	ENGELER Beatrice		42	RUSCONI Lorenzo	
18	ENGELER Dario		43	SALVADE' Matteo	
19	FISCHER KISKANC Monika		44	SISINI Cesare	
20	FITAS Davina		45	SOLDINI Emma	
21	FONTANA Tiziano		46	SUTTER Nadir	
22	FUMAGALLI Daniele		47	TELA Marco	
23	GALLINA Gianluca		48	TELA-VERI Valeria	
24	HAEGLER Paolo		49	VALTULINI Patrick	
25	LORENZON Lucio				

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di 49 Consigliere e Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA Approvazione verbale della seduta del 31 marzo 2025

Il Presidente apre la discussione.

Poiché nessuna Consigliera e nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 31 marzo 2025, **che è approvato con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità sono approvati la verbalizzazione della risoluzione e l'esito della votazione inerente all'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA Nomina dell'Ufficio Presidenziale

Rossi Davide, Presidente:

Prima di tutto un sentito ringraziamento a Massimo Demenga e Christian Bortolotti che in questo anno mi sono stati di supporto. Con la seduta di questa sera si conclude il mio mandato di Presidente del Consiglio Comunale di Mendrisio; chiudo questa bella esperienza innanzitutto con un sentimento di gratitudine e vorrei condividere con voi alcune riflessioni, con sincerità e con spirito costruttivo. È stato per me un onore presiedere il Consiglio comunale, che costituisce uno dei pilastri del nostro sistema istituzionale e rappresenta, non solo simbolicamente, la voce della cittadinanza al livello comunale. Si tratta, nell'architettura democratica svizzera, dell'organo politico più immediatamente vicino alle cittadine e ai cittadini di Mendrisio; quello che – idealmente – dovrebbe farsi più direttamente carico delle aspirazioni e delle preoccupazioni della nostra popolazione. In quest'anno da Presidente, ho cercato di svolgere il mio compito di organizzazione e conduzione delle sedute con equilibrio, rispetto dei ruoli e senso delle istituzioni, nella convinzione che il dialogo tra i diversi gruppi in consiglio comunale – democratico, libero e rispettoso – sia la migliore premessa per rafforzare il legame di fiducia tra cittadine, cittadini e istituzioni. Anche per questo motivo, mi sento di esprimere un auspicio, che vuole essere uno stimolo a chi mi succederà a questa carica, ed è quello di maggiormente coinvolgere anche il Consiglio comunale, e per esso il suo Presidente, nei vari momenti di incontro con la popolazione, analogamente a quanto accade in altri Comuni. Durante questo anno, il mio ruolo si è in effetti sostanzialmente limitato alla organizzazione e conduzione delle sedute di Consiglio comunale. Mi è un po' spiaciuto, per esempio, dovere apprendere dai media della posa della prima pietra del progetto Skate Park; è vero che non ero probabilmente tra i più entusiasti fautori del progetto, ma non mi sarebbe sembrato fuori posto che nell'inaugurazione fosse coinvolto anche il Consiglio comunale, anche solo perché si tratta dell'organo che, in prima battuta, ha votato il finanziamento di quest'opera. Confido quindi che in futuro, se ne ve sarà l'occasione, ci sarà un maggior coinvolgimento, anche simbolico, del Legislativo comunale. Proiettando lo sguardo al futuro, auspicio di tutto cuore che Municipio e Consiglio Comunale sappiano collaborare, ciascuno secondo le proprie competenze, a favore di una visione chiara e coraggiosa per il futuro della nostra Città. I tempi che viviamo richiedono una politica capace di andare oltre la semplice gestione dell'esistente: occorrono idee, iniziativa e, soprattutto, la volontà di costruire insieme. Al Consiglio comunale, in particolare, auguro di continuare a essere voce critica e costruttiva, che sappia esercitare fino in fondo il nostro ruolo di controllo dell'attività municipale. A tutte e tutti voi, care colleghe e cari colleghi, va il mio grazie per l'impegno e la collaborazione dimostrati. Lascio questa carica con la speranza che si possa rafforzare il dialogo tra le istituzioni, nel rispetto dei ruoli ma con la volontà comune di far crescere Mendrisio. Abbiamo bisogno di una città viva, che guardi avanti – e questo può accadere solo se tutti, Municipio, Legislativo, cittadine e cittadini, remiamo nella stessa direzione. Grazie per la fiducia. Continuerò a servire Mendrisio con lo stesso spirito di impegno, passione e responsabilità. Viva Mendrisio. (trascrizione del testo originale)

Il Presidente invita i Capi-Gruppo a voler formalizzare le loro proposte per la costituzione dell'Ufficio Presidenziale del Consiglio comunale.

Il Consigliere Pellegrini Roberto, per il Gruppo UDC - UDF, propone quale Presidente il Consigliere Lorenzon Lucio.

Il Consigliere Lorenzon Lucio è eletto per acclamazione Presidente dell'Ufficio Presidenziale.

Il Consigliere Robbiani Massimiliano per il Gruppo Lega dei ticinesi - Indipendenti, propone quale I. Vice-Presidente la Consigliera Rossini Simona.

Il Consigliere Pestelacci Luca per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali, propone quale II. Vice-Presidente il Consigliere Tela Marco

Per acclamazione sono eletti la Consigliera Rossini Simona, quale I. Vice-Presidente, nonché il Consigliere Tela Marco in veste di II. Vice-Presidente del Consiglio comunale.

Per acclamazione sono confermati quali scrutatori la Consigliera Casagrande Manuele per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali e il Consigliere Aostalli Gregorio per il Gruppo il Centro/ Generazione Giovani e Verdi Liberali.

Su invito del Presidente il Segretario comunale procede alla lettura della formazione dell'Ufficio Presidenziale.

<u>Presidente</u>	LORENZON Lucio
<u>I° Vice-Presidente</u>	ROSSINI Simona
<u>II° Vice-Presidente</u>	TELA Marco
<u>Scrutatori</u>	CASAGRANDE Manuela AOSTALLI Gregorio

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante la nomina dell'Ufficio Presidenziale.

Lorenzon Lucio, Presidente:

Innanzitutto, desidero ringraziarvi, colleghi Consiglieri Comunali, per l'onore attribuitomi, eleggendomi alla carica di Presidente del Consiglio Comunale. Un ulteriore ringraziamento lo rivolgo ai colleghi del Gruppo UDC-UDF per avermi proposto per questo ruolo istituzionale. A titolo personale ma anche per conto del Consiglio comunale, rivolgo un ringraziamento al collega Davide Rossi che mi ha preceduto durante il primo anno di legislatura. Un ulteriore pensiero lo rivolgo a tutti i collaboratori della Città che operano dietro le quinte per fare sì che noi si possa lavorare nelle nostre sedute e in quelle delle tante Commissioni. La mia gratitudine a coloro che consentono tutto questo a favore della cittadinanza. Il ruolo, ossia la funzione di Presidente è, per legge, di coordinare ossia facilitare i lavori e le sedute del Consiglio Comunale; la carica che assumo oggi mi impone un dovere di imparzialità nella conduzione dei lavori assembleari, questo nel rispetto di tutti. Mi impegno con voi ad attenermi a questo mio compito. Il centro delle nostre scelte e delle nostre decisioni deve sempre essere il bene dei Cittadini di Mendrisio. L'obiettivo vostro e mio è quello di fare sempre il meglio per loro, con le risorse a nostra disposizione; insieme, lavoreremo affinché questo Consiglio Comunale si attenga a questa missione. Il "gioco democratico" prevede che l'Esecutivo proponga e il Legislativo disponga. Un mio personale auspicio è che i membri dell'Esecutivo si attivino per promuovere le migliori, regolari e proficue relazioni con i Comuni vicini e perché no, che abbiano l'ardire di valutare e proporre qualche nuova fusione. Su questo fronte da troppo tempo non si muove più nulla ancorché vi siano realtà a noi vicine che sono in fermento e si stanno organizzando. In questa sede rivolgo un invito a tutti i colleghi a farsi parte attiva nelle discussioni e nelle decisioni che vengono prese. Come in un'orchestra, è l'insieme di tutti gli strumenti a fornire la maestosità del brano suonato e non solo la voce dei "solisti". La situazione finanziaria della Città è al momento sana, ma non florida; per conservarla in salute è indispensabile che ogni spesa che approveremo abbia un impatto positivo e tangibile sulla qualità della vita dei nostri concittadini. Credo che in

questo ambito vi sia margine per migliorare e ottimizzare le scelte strategiche. In questo primo anno di legislatura, che ha coinciso con il mio primo anno d'esperienza nel legislativo cittadino, tra i molti ho apprezzato particolarmente un aspetto: quanto lavoro venga svolto da parte vostra, da parte dei commissari delle Commissioni, da parte dei volontari delle varie associazioni che operano sul territorio. Ecco, approfitto di questa opportunità per rivolgere un sentito ringraziamento a voi e a tutti coloro che mettono a disposizione il loro tempo libero per il funzionamento della nostra Città. Non solo nelle sue istituzioni, ma anche nelle molte associazioni che costituiscono il tessuto sociale e imprescindibile della nostra comunità. A volte sembra scontato che il Comune, i sodalizi, le varie sagre paesane dei nostri Quartieri, ci siano e funzionino, per forza di inerzia. NO, non è così! il tutto funziona perché molti di voi / di noi mettono a disposizione il proprio tempo, che è bene ricordare è la risorsa più preziosa che possediamo, incastrandolo tra i vari impegni famigliari, professionali, politici ecc. Sono convinto che questi valori vadano perpetuati nel tempo per lasciare ai nostri figli quanto chi ci ha preceduto ha lasciato a noi e se possibile migliorarlo. È proprio in quest'ottica e con questo spirito che invece del consueto aperitivo offerto dal Presidente al momento del suo insediamento, effettuerò una donazione, nella fattispecie in favore dell'Associazione Pro Infanzia, la stessa è stata costituita nel 1912 con lo scopo di aiutare le famiglie domiciliate a Mendrisio, in difficoltà economiche e con figli da 0 a 15 anni. Un sogno che mi piacerebbe realizzare nel corso di questo anno di mia presidenza è quello di poter svolgere almeno un paio di sedute del nostro Consiglio nei Quartieri che compongono la nostra Città. Anche qui voglio trasmettere un chiaro messaggio a tutti i nostri concittadini: all'interno del Consiglio Comunale siamo ben consapevoli delle peculiarità e delle tradizioni dei Quartieri aggregati. Nel rispetto delle persone che si definiscono non binarie, per quest'anno di presidenza mi rivolgerò all'Assemblea utilizzando il "maschile inclusivo" come da "Guida all'uso inclusivo della lingua italiana nei testi della Confederazione". Guida che chiederò all'amministrazione di trasmettervi per opportuna presa di conoscenza per quanti ancora non avessero avuto l'occasione di conoscere. Ovviamente lascerò ad ognuno di voi scegliere il "come" vorrete rivolgervi al plenum, anche qui nel pieno rispetto delle opinioni altrui. In conclusione, colleghi, auguro a voi Consiglieri Comunali, al Municipio e a tutti i collaboratori della grande Mendrisio un buon lavoro. Procediamo ora con l'ordine del giorno. (trascrizione del testo originale)

III. TRATTANDA Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti in merito alle Commissioni permanenti.

Non vi sono richieste di aggiornamento.

IV. TRATTANDA Risposta alla mozione presentata in data 18 gennaio 2022 dal Consigliere comunale Daniele Stanga (primo firmatario a nome dell'Alternativa) dal titolo "Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AIM"

Il Presidente richiama il MM N. 26 /2025.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliera Marazzi Savoldelli Cristina:

Intervengo come firmataria della mozione "Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell'investimento da parte delle AIM", presentata dall'Alternativa, primo firmatario Daniele Stanga. Quale premessa vorrei accennare rapidamente alla situazione geopolitica di inizio 2022. A distanza di un mese dalla presentazione della mozione, l'Ucraina fu invasa dalla Russia e ci trovammo in Europa con un conflitto ahimè tuttora in corso. A noi Svizzeri neutrali non portò sangue e distruzione bensì una perdita di stabilità e di sicurezza stravolgendo le nostre agende politiche. Nessuno di noi avrà certo dimenticato l'impatto drammatico sulle risorse, sui costi energetici così come le misure implementate dal nostro governo federale per riuscire a far fronte all'improvviso ammanco di gas russo, conseguenza dell'interruzione del gasdotto Nordstream e delle misure di boicotto. Ognuno dovette prender atto dei drastici aumenti della bolletta elettrica, conseguenza del caos globale e dell'impossibilità da parte di AIM di correre ai ripari; in mancanza di contratti a lungo termine era imperativo acquistare ciò che passava il convento, pacchetti di energia a costi purtroppo decuplicati. A fronte di tali stravolgimenti, ovviamente è aumentata la motivazione ad installare un impianto fotovoltaico, non solo per ragioni ambientali ma viepiù sulla spinta di un desiderio di autonomia di fronte alle minacce di razionamento energetico o penuria globale. Grazie a contributi FER del Cantone e all'incentivo comunale a Mendrisio gli impianti fotovoltaici sono molto aumentati (dagli anni 2015 si era già visto una crescita esponenziale fino ad arrivare a ca. 350 nel 2021). Negli anni successivi sono ulteriormente aumentati raggiungendo quota 595 a fine 2023, una produzione di 1160 W/abitante, che corrisponde percentualmente a quasi il 10% dell'intero fabbisogno di energia elettrica del territorio comunale.! A titolo di paragone: circa il doppio della produzione media per abitante in Ticino e in Svizzera. Un risultato davvero eccezionale! Il potenziale di sviluppo è enorme: pensate solo che uno studio della SUPSI ha ipotizzando che il completo sfruttamento dei tetti disponibili potrebbe coprire fino all'86% del fabbisogno elettrico totale della Città. Permettetemi di accennare a un fatto di cronaca recente: il black out energetico accaduto nella penisola iberica a inizio maggio: un evento paralizzante che mostra con tutta evidenza quanto il settore dell'energia sia ormai a tutti gli effetti un bene pubblico di importanza primaria, sul quale è necessario vigilare, un bene pubblico sul quale è essenziale esercitare un controllo gestionale accurato, trasparente e democratico e visto che ci stiamo avvicinando alla trasformazione delle AIM in un ente autonomo di diritto comunale, intendo ribadire l'importanza che il settore rimanga saldamente in mano pubbliche, al servizio della cittadinanza. Tornando ai contenuti specifici della mozione va sottolineato quanto questa fosse più che mai necessaria e lungimirante a inizio 2022. Il suo scopo primario era (e lo è tuttora) quello di sostenere con maggior vigore la transizione energetica, favorendo la produzione di energia solare rinnovabile. Uno scopo peraltro condiviso anche dal Municipio come espresso nel suo rapporto preliminare nel quale cito: " l'Esecutivo condivide e approva totalmente la strategia 2050 in materia energetica della Confederazione, le istanze di decarbonizzazione e di promovimento delle produzioni energetiche rinnovabili tra le quali il fotovoltaico è indubbiamente una componente di assoluto spicco". Nello specifico: la suddetta mozione ha avuto il merito in questi anni di spronare le AIM a portare avanti le istanze sopracitate andando oltre alla semplice remunerazione dell'energia prodotta (da aumentare, secondo gli intenti della mozione). Sono arrivate nel frattempo, a tempo record, modifiche legali, in particolare la nuova legge sull'approvvigionamento elettrico, entrata in vigore a gennaio di quest'anno, con importanti novità che dovrebbero valorizzare ulteriormente la produzione fotovoltaica privata. In pratica vista la costante crescita degli impianti privati di produzione fotovoltaica si è constatato che per una miglior fruizione dell'energia prodotta servisse un'efficace strategia per condividere l'energia prodotta localmente dal singolo produttore, in questo modo - favorendo quindi l'autoconsumo si sarebbe anche favorito il produttore, non limitandosi quindi unicamente alla remunerazione della vendita (fattore divenuto meno importante a questo punto). Va detto che il tutto sarà possibile grazie ai contatori smart, indispensabili per determinare in modo efficiente le misurazioni dei flussi. La legge sull'approvvigionamento elettrico concede infatti da poche settimane la possibilità di costituire dei raggruppamenti ai fini del consumo proprio virtuali (detti RCPV), che sfruttano l'autoconsumo di un impianto appoggiandosi alla rete elettrica del gestore locale. E questa è una vera novità, con un potenziale tutto da scoprire! Basterà soddisfare i

requisiti ed esser collegati al medesimo armadio di distribuzione. Ad esempio, la potenza dell'impianto dovrà esser pari almeno al 10% della potenza allacciata del raggruppamento. Le AIM, sollecitate dal Municipio, ci informano pure dell'intenzione di passare a un modello che riconosca al proprietario uno sconto sulla bolletta proporzionale all'energia prodotta in un anno. Ci attendiamo ovviamente che la Commissione federale dell'Energia elettrica possa dar il benestare a questo interessante incentivo. Detto ciò, prendiamo atto con grande soddisfazione che le proposte formulate nella mozione originaria del 2022 hanno in parte già preso forma, in primo luogo la tariffa attuale di remunerazione è stata aumentata e corrisponde a quanto auspicato al punto 4, essendo ora di 13 ct/kWh. Inoltre, grazie alle normative legali si può ora pensare a forme di condivisione di energia costituendo raggruppamenti ai fini del consumo proprio virtuali. Per finire sono in fase avanzata riflessioni per attuare sconti veri e propri sulla parte di bolletta relativa all'energia vera e propria. Si constata che la mozione ha promosso una intensa riflessione e portato le AIM allo sviluppo di incentivi che vanno nella giusta direzione. Essendo la mozione stessa in parte superata dagli eventi, l'Alternativa si rifà alla posizione della Commissione delle Petizioni e del Municipio e riscontrata l'evoluzione positiva in corso, pur ritenendo fondamentale poter coprire i costi di investimento in un periodo massimo di 15 anni, non intende insistere unicamente sulle tariffe di vendita dell'energia ma confida nei nuovi incentivi auspicandone l'introduzione a breve in modo da rendere più attrattivi economicamente gli investimenti degli impianti fotovoltaici privati e la loro diffusione sul territorio. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Soldini Emma:

Dichiara che il Gruppo UDC-UDF si oppone alla mozione in discussione e invita le colleghe e i colleghi Consiglieri comunali a sostenere il Messaggio Municipale, esprimendo un voto favorevole. Conclude ringraziando l'Assemblea.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Ringrazia per il sostegno espresso al Messaggio Municipale. Precisa di voler evidenziare, come già fatto in precedenza dalla Consigliera comunale Marazzi Savoldelli, alcune nuove misure e incentivi che entreranno in vigore nel corso di quest'anno e del prossimo. Fino al 31 dicembre 2024 era possibile costituire esclusivamente le cosiddette comunità di autoconsumo fisico, le RCP, già citate, in cui i membri dovevano essere collegati tra loro. A partire dal 2025, come si può già vedere sul sito dell'AIM, sono disponibili i formulari per il calcolo e le richieste per la costituzione di comunità di autoconsumo virtuali, le RCPV. In queste comunità, l'energia prodotta da un impianto fotovoltaico può essere condivisa gratuitamente, attraverso la rete AIM, con altri utenti – ad esempio con un vicino di casa – senza la necessità di modificare l'impianto elettrico esistente. Sottolinea che tutto ciò è già attuabile e che sul sito AIM si trovano specifiche tecniche dettagliate. Evidenzia inoltre che dal 2026 entreranno in vigore anche le comunità energetiche locali, le cosiddette "Cell", che consentiranno il collegamento virtuale tra edifici anche distanti tra loro. Questo sarà possibile sia all'interno della stessa rete di bassa tensione sia, attraverso la rete di media tensione. Sarà quindi possibile mettere in relazione utenti che finora non potevano beneficiare del fotovoltaico, come chi vive in nuclei storici o in aree di protezione. Sempre nel 2025 verranno introdotti incentivi supplementari per impianti fotovoltaici collocati su aree di parcheggio di dimensioni significative, e anche per quelli installati sulle facciate degli edifici, con un'inclinazione superiore al 75%. Si tratta di una novità importante. Spiega che queste misure contribuiranno a estendere ulteriormente l'utilizzo del fotovoltaico, rendendolo accessibile anche a coloro che, per caratteristiche dell'edificio o per vincoli territoriali, finora non hanno potuto accedervi. Conclude affermando che, grazie a queste evoluzioni normative e incentivanti, si andrà comunque nella direzione auspicata dalla mozione: quella di un maggiore e più ampio utilizzo degli impianti fotovoltaici.

Poiché nessun'altra Consigliera e nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 26 /2025, **che sono accolte con 45 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.**

Resta per tanto deciso:

La mozione “Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi dell’investimento da parte delle AIM” è respinta.

V. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 27 maggio 2024 dai Consiglieri comunali Massimiliano Robbiani, Simona Rossini, Nadir Sutter e Samuele Caimi sul tema “L’Implementazione di un progetto di dialogo Intergenerazionale nelle scuole di Mendrisio – “Dialogo tra le Generazioni – Anziani in classe” nelle scuole di Mendrisio”

Il Presidente richiama il MM N. 29 /2025.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliera Rossini Simona:

Afferma che con la mozione “Dialogo tra le generazioni - anziani in classe nelle scuole medie di Mendrisio” si intendeva portare in Città un progetto ispirato a quello già avviato dal Dipartimento cantonale dell’istruzione primaria in collaborazione con Pro Senectute, attivo da oltre 15 anni nel Canton Lucerna. In quel contesto, nonne, nonni e più in generale persone della terza età svolgono regolarmente attività di volontariato all’interno delle classi. Sottolinea che la popolazione anziana rappresenta una risorsa preziosa, come dimostrano numerosi progetti internazionali di educazione intergenerazionale. Ricorda che, secondo diversi studi, questi scambi sono essenziali per sviluppare fiducia, coesione sociale e per contrastare il crescente individualismo. Ammette che questi valori e concetti educativi dovrebbero nascere in ambito familiare, ma riconosce come la struttura delle famiglie sia cambiata negli anni e che non tutti i bambini abbiano la possibilità di intrattenere rapporti costanti con i nonni. A volte, infatti, relazioni con adulti al di fuori del nucleo familiare generano effetti addirittura più positivi. Aggiunge che tali attività favoriscono anche l’integrazione sociale degli anziani e una maggiore comprensione di una società in continuo mutamento. Riconosce che alcuni progetti simili già esistono nel Comune di Mendrisio e che il loro Gruppo sostiene e apprezza. Tuttavia, ritiene che, per soddisfare realmente le premesse pedagogiche e educative enunciate, serva un’ambientazione diversa e più continuativa rispetto a quella proposta attualmente. Sottolinea che i momenti di convivialità presso le case anziani sono apprezzabili, ma non sempre adatti. Osserva che spesso i bambini vedono gli anziani ricoverati come persone fragili, bisognose di assistenza, non più autosufficienti. Lo stesso vale per le attività nei centri come La Filanda o negli sportelli di Quartiere, che risultano di fatto inaccessibili a molte classi. Per questi motivi, ritiene che la scuola rappresenti l’ambiente ideale per sviluppare un simile progetto, garantendo così a tutti i bambini la possibilità di beneficiare della presenza di volontari, selezionati da Pro Senectute e ritenuti idonei al ruolo. Sottolinea che l’obiettivo non è quello di togliere spazio o autorità agli insegnanti, né di stravolgere il programma scolastico. Ricorda che in alcune sezioni sono già avvenute interazioni di questo tipo, ad esempio con attività legate al mondo agricolo, senza che ciò abbia causato particolari difficoltà. Ritiene anzi che si tratti di esperienze che hanno toccato solo poche classi, forse grazie all’iniziativa di qualche singolo docente, che potrebbe accogliere con favore la proposta formulata dalla mozione. Risponde infine alla critica secondo cui la questione rientrerebbe nelle competenze cantonali, affermando che spesso il Comune rivendica maggiore autonomia, ma quando la responsabilità è scomoda, si tende a scaricarla sul Cantone. Esprime rammarico per la scarsa volontà del Municipio di esplorare una strada che, a detta dello stesso Messaggio municipale, presenta premesse favorevoli. Dichiarando la delusione del proprio Gruppo per il preavviso negativo espresso dal Municipio e, viste anche le strategie generali della Città di Mendrisio per migliorare la qualità della vita dei cittadini, invita il Consiglio comunale ad accogliere la mozione. Conclude sostenendo che questa proposta rappresenta un’occasione

concreta per garantire uno scambio intergenerazionale in un ambiente idoneo, costruttivo e integrativo per tutti.

Consigliera Bonina Gianna:

Legge l'intervento a nome della Consigliera comunale Haeuptli Nguyen Trinh Sara.

A complemento del rapporto da me redatto, desidera riassumere alcuni punti chiave emersi nel corso della trattazione della mozione. La mozione proponeva l'introduzione di un programma ispirato a quello già attivo nel Canton Lucerna, basato sulle teorie ecologiche dello psicologo Uri Bronfenbrenner, che sottolineano l'importanza della presenza di adulti significativi nello sviluppo dei bambini. Durante le discussioni, è emerso che le scuole di Mendrisio dispongono già di numerosi programmi che coinvolgono persone anziane in attività educative e sociali, dimostrando l'esistenza di un dialogo intergenerazionale attivo e radicato. È stato inoltre evidenziato che gli studi citati nella mozione si riferiscono a un programma di impatto cantonale, mentre la mozione si rivolge a un singolo Comune, la cui competenza in materia non è riconosciuta. Il Direttore dell'Istituto scolastico ha inoltre confermato che l'offerta di attività è ampia e già operativa. Nell'Istituto scolastico di Mendrisio sono infatti attivi diversi progetti in collaborazione con il Dicastero socialità e pari opportunità, diretto da Tiziana Madella, tra cui iniziative presso la Casa delle Generazioni. È stato inoltre confermato che la scuola già collabora con Pro Senectute per programmi di attività a utilità pubblica (AUP). Spiega che ogni membro della Commissione scolastica riceve annualmente un rapporto dettagliato che elenca tutte le attività intergenerazionali in corso. La Commissione delle Petizioni ha preso atto che numerosi progetti già attivi coinvolgono persone anziane, tra cui attività di motricità, progetti ambientali e collaborazioni culturali. La lista di iniziative riportata nel rapporto indica una copertura ampia e coerente con le finalità della mozione. È stato altresì ribadito che la responsabilità per la gestione e l'organizzazione del sistema scolastico è di competenza cantonale e non comunale. Il DECS, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, stabilisce i parametri curricolari delle scuole, limitando le possibilità d'intervento comunale. Senza un'approvazione formale da parte del Cantone, non è possibile integrare nuovi programmi scolastici. Sottolinea che il DECS è responsabile dell'elaborazione e dell'emanazione delle direttive normative per tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alle medie superiori, e stabilisce i piani di studio e partecipa alla loro redazione assieme agli organi scolastici cantonali, agli esperti e ai docenti. Questo processo include anche la valutazione, l'approvazione e l'autorizzazione di sperimentazioni o modifiche ai programmi. Riguardo alle attività scolastiche svolte con il coinvolgimento di persone esterne, spiega che esistono disposizioni normative precise che regolano l'accesso di volontari e specialisti esterni, garantendo la sicurezza degli allievi e la coerenza con gli obiettivi educativi. Sul piano concettuale, la Commissione ha sottolineato che al centro della scuola vi è il bambino, che dev'essere tutelato nelle sue esigenze. Sono state espresse preoccupazioni sull'eventualità di imporre nuovi elementi obbligatori nel curriculum scolastico, soprattutto in classi o momenti non adatti a questo tipo di attività. È importante che la scuola possa scegliere liberamente se e come adottare certi programmi, per evitare imposizioni forzate. Ritiene che il pensiero alla base della mozione sia stato ritenuto valido, ma da collocare preferibilmente in contesti extrascolastici, ad esempio in spazi come La Filanda. Molti bambini trascorrono infatti del tempo da soli nel dopo-scuola, e in quei momenti l'apporto di adulti anziani potrebbe rappresentare un valore aggiunto. Suggestisce quindi ai firmatari della mozione di esplorare vie alternative, come collaborazioni con mense scolastiche o servizi doposcuola, che potrebbero offrire un contesto più flessibile per la realizzazione di progetti intergenerazionali. La Commissione delle Petizioni ha concluso che, nonostante l'intento lodevole della proposta, le attività auspiccate sono già ampiamente implementate mediante iniziative esistenti ben strutturate. Raccomanda quindi di rafforzare e valorizzare quanto già avviato, anziché introdurre nuove strutture parallele. La Commissione delle Petizioni conferma pertanto che la mozione non è ricevibile, poiché non soddisfa i criteri stabiliti dalla legge comunale. Dopo aver ascoltato con attenzione i firmatari della mozione, il direttore dell'Istituto scolastico e considerata la competenza cantonale in materia di piani didattici, la Commissione delle Petizioni respinge all'unanimità la mozione e invita il Consiglio comunale a fare altrettanto.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 48.

Consigliere Salvadè Matteo:

Il Gruppo del Centro e Verdi Liberali indubbiamente condivide gli obiettivi ed auspici della mozione in disamina. In particolare, si riconoscono l'importanza e l'opportunità del mantenimento di un adeguato dialogo intergenerazionale, del coinvolgimento della popolazione anziana nella vita attiva e della promozione della comprensione e accettazione reciproca tra le diverse fasce di età. La mozione proposta ha dunque certamente un intento molto lodevole e ha avuto il pregio di permettere l'approfondimento di una tematica degna di tutta l'attenzione del caso. Detto ciò, per quanto come detto condivisibile nei suoi scopi, la mozione in questione propone delle misure che, sostanzialmente per le ragioni ben enucleate nel rapporto della Commissione delle Petizioni, non appare opportuno mettere in atto. In particolare, si ritiene che la proposta dei mozionanti presenti dei profili di irricevibilità, nella misura in cui la competenza e responsabilità per la gestione e l'organizzazione dei programmi scolastici è cantonale e non comunale. La stessa non considera poi il già importante carico che è ad oggi riscontrabile nei vari programmi scolastici, per modo integrare ulteriori elementi agli stessi non appare particolarmente indicato. Va poi osservato che non tutte le classi scolastiche sono uguali e che ognuno dei bambini che la compongono va messo al centro di ogni considerazione. Appare pertanto più appropriato che le scelte didattiche siano lasciate alla scuola stessa, senza imposizioni esterne, il personale che vi opera essendo il più idoneo a valutare l'opportunità delle stesse rispetto al caso specifico. D'altro canto, va osservato come l'Istituto scolastico di Mendrisio già offra ampiamente attività e programmi affini alla tematica oggetto della mozione. Più in generale, la Città di Mendrisio propone attività intergenerazionali presso La Filanda e le Portinerie di Quartiere. Anche da tale punto di vista, l'inserimento nei programmi scolastici di un progetto specifico sul dialogo intergenerazionale non appare giustificato.

In conclusione, per le ragioni che precedono, il Gruppo del Centro e Verdi Liberali sostiene il rapporto della Commissione delle Petizioni e il Messaggio Municipale che propongono la rielezione della mozione in discussione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Danielli Francesco:

Dichiara che il Gruppo UDC-UDF si oppone alla mozione e invita tutti voi a sostenere il Messaggio Municipale esprimendo un voto favorevole.

Il numero dei Consiglieri sale a 49.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Riconosce, in qualità di primo firmatario, di comprendere le giustificazioni espresse dal Municipio. Tuttavia, afferma di non capire del tutto gli interventi provenienti dai Gruppi di Sinistra, che spesso si appellano a principi sociali quando le proposte provengono da loro, mentre quando iniziative simili vengono da rappresentanti di Destra, sembrano emergere sempre delle obiezioni. Prende atto della posizione assunta. Conclude dichiarando che il proprio Gruppo voterà a favore della mozione e quindi, logicamente, contro il rapporto del Municipio, sostenendo nel merito quanto proposto.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Richiama il fatto che la Sinistra è contraria a proposte di carattere sociale quando provengono dalla Destra. Cita una frase contenuta nei rapporti in discussione, nella quale si afferma che è di competenza del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, e quindi del Cantone, definire i parametri curriculari delle scuole. Aggiunge che, per questa ragione, non sembra esserci molto margine d'azione per il Comune di Mendrisio nell'applicare quanto proposto, pur condividendo la bontà dell'intento della mozione.

Conclude l'intervento precisando di aver voluto semplicemente puntualizzare questo aspetto e ringrazia.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene dichiarando che sarà molto breve, poiché ritiene che i concetti alla base del preavviso negativo del Municipio siano già stati espressi chiaramente durante la discussione. Afferma che l'argomentazione affronta tutti gli elementi contenuti nella mozione, riconoscendo che vi sono aspetti condivisibili anche dagli stessi firmatari della proposta. Sottolinea che, in estrema sintesi, trova un utile riscontro nell'intervento precedente del Consigliere Baragiola, che offre uno spunto significativo per chiarire la posizione municipale. Dichiaro che i motivi del preavviso negativo si possono sintetizzare in due punti principali: da un lato, una questione di forma, poiché la mozione era stata già considerata non ricevibile proprio per motivi legati alla competenza curricolare e alla definizione dei programmi scolastici, che non spetta al Comune; dall'altro, la questione legata allo spirito della mozione, ovvero alla volontà di favorire un dialogo intergenerazionale all'interno della comunità. Riconosce che, nel corso del dibattito, sono state elencate numerose iniziative già attive nel Comune di Mendrisio, che testimoniano una concreta attenzione verso la costruzione di legami intergenerazionali. Ribadisce che l'intenzione non era certo quella di ostacolare tale obiettivo, bensì di evidenziare la difficoltà di intervenire nei programmi scolastici in modo strutturato e formale, prevedendo attività da gestire anche sotto il profilo pedagogico e didattico. Aggiunge un ulteriore elemento di riflessione: il ruolo dell'associazionismo. Ricorda, ad esempio, le numerose filarmoniche presenti nel territorio comunale, in cui è del tutto normale trovare musicisti di ottant'anni che suonano insieme a ventenni e quindicenni. A suo avviso, questa è una forma evidente e virtuosa di intergenerazionalità spontanea e concreta. Conclude affermando che, per il Municipio, ciò che conta è che la società resti resiliente e continui a creare occasioni di incontro. Non necessariamente solo nella scuola, ma anche in altri contesti, come già avviene attraverso i progetti promossi dall'Istituto scolastico e citati nei vari rapporti. Riconosce che la mozione fornisce uno spunto importante, che il Municipio raccoglie volentieri, ma ribadisce che l'intenzione non è quella di fermarsi bensì di continuare a promuovere lo spirito alla base della proposta. Chiude esprimendo rammarico per il voto negativo, ma conferma la posizione del Municipio, che rimane contrario per le ragioni già espresse.

Poiché nessun'altra Consigliera e nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente pone quindi in votazione le conclusioni del MM N. 29 /2025, **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti.**

Resta per tanto deciso:

la mozione presentata in data 27 maggio 2024 dai Consiglieri comunali Massimiliano Robbiani, Simona Rossini, Nadir Sutter e Samuele Caimi sul tema: L'Implementazione di un progetto di dialogo Intergenerazionale nelle scuole di Mendrisio - "Dialogo tra le Generazioni – Anziani in classe" nelle scuole di Mendrisio, è respinta.

VI. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo dell'interpellanza "Urgente: Risoluzione della Perdita Fognaria sul Sentiero di Accesso al Museo dei Fossili (Strada dei Pree)" o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Approfitta di questo intervento per formulare i suoi complimenti al neopresidente del Consiglio comunale per l'anno che sta per iniziare. Passa quindi a introdurre l'interpellanza, spiegando che nasce da una sollecitazione ricevuta da parte di una Commissaria della Commissione di Quartiere di Meride. Precisa che i Commissari e le Commissarie rappresentano anche Gruppi politici e che, quando le Commissioni di Quartiere non vengono ascoltate, finiscono per contare poco. Sottolinea che non si tratta di una critica rivolta al Presidente della Commissione di Quartiere,

che spesso non può intervenire in alcune dinamiche, non avendo la responsabilità del Dicastero coinvolto. Ritiene però che, se si vuole davvero che le Commissioni di Quartiere abbiano un ruolo e vengano prese sul serio, allora è importante che le loro segnalazioni vengano ascoltate. Aggiunge che quando le lamentele si protraggono per mesi, non basta più promettere, ma bisogna iniziare concretamente a sistemare ciò che viene richiesto. Precisa che, in questo caso, dà voce alla Commissione di Quartiere di Meride. Specifica che l'intervento non riguarda la questione dei posteggi, ma che si riferisce alla problematica descritta nell'interpellanza presentata.

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 28 aprile 2025

Interpellanza

Urgente: Risoluzione della Perdita Fognaria sul Sentiero di Accesso al Museo dei Fossili (Strada dei Pree)

Con la seguente interrogazione, segnalo a nome dei cittadini di Meride, una situazione di grave disagio e potenziale rischio igienico-sanitario che persiste da diversi anni lungo il sentiero che dalla Strada dei Pree (in prossimità del parcheggio sterrato) conduce al Museo dei Fossili di Meride. Tale sentiero, come ben segnalato da apposita cartellonistica, rappresenta un importante percorso per turisti, scolaresche e residenti dei Quartieri limitrofi.

Nonostante ripetute segnalazioni e sollecitazioni nel corso degli anni, la rottura della canalizzazione delle acque luride non è stata ancora riparata. Come ampiamente documentato dalle fotografie allegate, da diversi mesi una significativa quantità di acqua, inequivocabilmente identificabile come reflui fognari a causa del forte odore, riversa sull'intero tracciato del sentiero. Questa situazione rende di fatto impossibile la fruizione del percorso senza dover inevitabilmente calpestare i liquami.

In data 19 febbraio, durante un incontro della commissione di Quartiere di Meride, con il responsabile di AIM, era stata fornita rassicurazione circa un imminente intervento di ripristino. Tuttavia, ad oggi, niente di fatto.

Ritengo inaccettabile il protrarsi di questa situazione. Il sentiero in questione è un'importante via di accesso a un sito di interesse culturale e naturalistico, frequentato quotidianamente da un vasto pubblico. La presenza di acque luride non solo ne impedisce una fruizione sicura e decorosa, ma costituisce anche un potenziale pericolo per la salute pubblica e un danno d'immagine per il territorio.

Pertanto, con la presente interpellanza, chiedo quanto segue:

- Come mai, dopo anni, il Municipio non è ancora riuscito a risolvere questo problema così serio e di scarso decoro per gli abitanti di Meride e per i turisti?
- Qual è la tempistica prevista per l'inizio dei lavori e la risoluzione definitiva della situazione?

Massimiliano Robbiani

Lega dei Ticinesi



Municipale Croci Torti Jardini Nora:

a. Come mai, dopo anni, il Municipio non è ancora riuscito a risolvere questo problema così serio e di scarso decoro per gli abitanti di Meride e i turisti?

Il problema relativo alla condotta su via Moroni è noto al Municipio, che si sta attivamente adoperando per una risoluzione definitiva nel più breve tempo possibile. Tuttavia, si sottolinea che vi sono dei tempi tecnici, imprescindibili, che devono necessariamente essere rispettati. Al fine di garantire la massima trasparenza in merito alle attività svolte, presentiamo di seguito la cronistoria delle azioni intraprese dalle AIM dallo scorso anno. A giugno 2024, dopo la segnalazione di un cittadino di Meride in merito alla perdita, è stata eseguita un'ispezione TV sull'intera tratta e si è potuto appurare che l'intervento da effettuare non era possibile con una semplice riparazione puntuale, bensì che l'intera canalizzazione andava sostituita. È quindi stata data comunicazione ai cittadini interessati che l'intervento sarebbe stato effettuato nel 2025, non appena il nuovo credito quadro PGS 2025-2027 sarebbe stato approvato dal Consiglio Comunale. Nel mese di agosto 2024 è stata quindi richiesta un'offerta ed è stato conferito l'incarico ad uno studio di ingegneria per la progettazione definitiva, necessaria alla presentazione della domanda di sussidio cantonale presso la SPAAS. Durante l'autunno sono state avviate le procedure per ottenere dai proprietari le autorizzazioni necessarie al passaggio delle condotte e solo in seguito, ossia nel mese di dicembre 2024, si è potuto procedere con l'elaborazione del progetto definitivo. La richiesta alla SPAAS per l'approvazione del progetto e il relativo sussidiamento è stata inoltrata in data 26.02.2025, mentre la conferma di approvazione da parte di tale Ufficio è pervenuta il 04.04.2025. Tre giorni dopo, ossia in data 07.04.2025, è stato pubblicato il concorso pubblico per le opere di genio civile, con termine per la presentazione delle offerte fissato al 15.05.2025. È previsto che il verbale di apertura delle offerte, accompagnato dalla relativa delibera, venga sottoposto al Municipio in data 25.05.2025.

Va infine considerato che, trattandosi di un nucleo protetto, è stato richiesto un incontro per una valutazione all'Ufficio dei Beni Culturali, sulla possibilità di adottare una pavimentazione provvisoria (incontro avvenuto il 08.01.2025), parere necessario per affinare il progetto definitivo. Non da ultimo il Messaggio Municipale N. 11 /2024 relativo al credito quadro PGS 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 10.02.2025. Considerati i tempi tecnici per un eventuale ricorso al Consiglio di Stato (Art. 208 LOC) e per un possibile referendum (Art 75. LOC), il finanziamento dei lavori è stato garantito solo a partire da metà aprile 2025.

b. Qual è la tempistica prevista per l'inizio dei lavori e la risoluzione definitiva della situazione?

L'inizio dei lavori è previsto per il mese di giugno 2025, con una durata complessiva dei lavori stimata in 3 mesi.

Il Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Dichiara di essere fiducioso e si ritiene soddisfatto della risposta ricevuta, affermando di credere nella parola della Municipale.

Poiché nessun'altra Consigliera e nessun altro Consigliere chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: